

POLITICA

LA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE IN AULA

Siliquini e Melandri record nelle assenze parlamentari

Deputate meno presenti di Piemonte e Liguria - Meglio al Senato

PAGINE A CURA DI

Clara Attene
Filippo Bonsignore

■ Piemontesi rimandati alla prova presenze in Parlamento: tra senatori e deputati eletti nel Nord-Ovest, sono loro infatti gli eletti meno assidui nel frequentare le aule delle due Camere. Si comportano meglio i parlamentari di Liguria e Valle d'Aosta.

Partendo dal Senato, la classifica delle assenze "ingiustificate" - che non comprende Emma Bonino (vicepresidente dell'assemblea), Michelino Davico (sottosegretario all'Interno) e Roberto Castelli (viceministro alle Infrastrutture e trasporti) - è guidata da Patrizia Bugnano, senatrice dell'Italia dei Valori eletta in Piemonte, non presente a 1.308 votazioni sulle 4.191 totali (31,2%), con 118 giorni di missioni autorizzate. Il più presente sugli scranni di Palazzo Madama è un altro piemontese, Gilberto Pichetto Fratin (Pdl), con sole 7 assenze.

Nel complesso, tra i 22 senatori eletti nella regione subalpina la media delle assenze è del 3,4%, mentre in Liguria (8 eletti) sale al 6,3. Qui il record delle assenze è di Roberta Pinotti (Pd) che non ha preso parte a 663 votazioni (15,8 per cento). Enrico Musso (Pdl) è invece il più assiduo frequentatore dell'aula con 60 assenze. Per la Valle d'Aosta, invece, la rilevazione riguarda l'unico eletto, Antonio Fosson (Udc-

Svp-Aut): 147 assenze (3,5 per cento).

È necessario comunque precisare il peso delle missioni nell'abbassare le percentuali delle assenze. In questa voce sono comprese le missioni autorizzate dalla presidenza del Senato e i congedi, che riguardano praticamente tutti gli eletti nel Nord-Ovest. L'ammontare più alto di missioni (758) risulta a Pietro Marcenaro (Pd), seguito in Piemonte da Roberto Della Seta (Pd, 320) e Giuseppe Menardi (Fli, 317). "Recordman" delle missioni (1.558) è stato Ugo Martinat, sottosegretario allo sviluppo economico ed esponente del Pdl, defunto nel marzo dello scorso anno. A lui è subentrato Tomaso Zanoletti (Pdl) che ha preso parte al 98,5% delle 2.324 votazioni che si sono tenute dal 31 marzo 2009, data in cui è entrato in carica. In Liguria si va invece dal minimo di due missioni di Claudio Gustavino (Udc-Svp-Aut) a un massimo di 234 di Giorgio Bornacin (Pdl).

L'effetto del computo delle missioni sulla percentuale delle assenze è ben chiaro: al netto infatti Marcenaro avrebbe collezionato il 20,5% di assenze alle votazioni, rispetto al 2,39% del calcolo che le comprende, Menardi avrebbe raggiunto il 7,7% (contro lo 0,2%) e Bornacin il 7,9% (a fronte del 2,3 per cento).

A Montecitorio, dove la media delle assenze tra gli

eletti del Nord-Ovest, è del 15%, allineata con quella nazionale, la palma della più assente tocca a Maria Grazia Siliquini, eletta nella circoscrizione Piemonte 1 e aderente al neonato gruppo Futuro e Libertà, che colleziona 4.770 assenze (con zero missioni) su 6.731 votazioni (vedi intervista in pagina). Seguono Gianni Vernetti, Api, con il 58,7% di assenze e 226 missioni all'attivo. Ancora a seguire, compaiono i nomi di Deodato Scanderebè e Maurizio Grassano, con una percentuale di assenze rispettivamente del 57% e 50%; tuttavia, va considerato che il dato è falsato dalla loro nomina successiva all'inizio della legislatura. Grassano ha infatti sostituito Roberto Cota, diventato governatore del Piemonte, mentre l'ex consigliere regionale da pochi giorni rientrato nelle file dell'Udc, è una delle più recenti *new entry* del nostro Parlamento in cui occupa un seggio dai primi di agosto, dopo la nomina di Michele Vietti a vicepresidente del Csm. A completare la top five - tutta, peraltro, di eletti in Piemonte - Lucio Stanca, Pdl, presente a 3526 voti, poco più del 47% del totale.

All'altra estremità della classifica, c'è il podio dei più virtuosi. È composto da tre esponenti della maggioranza: il più presente in assoluto è Roberto **Cassinelli**, eletto in Liguria nelle file del Polo della libertà, che regi-

stra 6.713 presenze, con una percentuale del 99,7. Alle sue spalle il collega di partito Enrico Pianetta, assente per 56 giorni, ma con alle spalle anche 352 missioni. Al terzo posto Davide Cavallotto, Lega Nord, che porta a casa percentuali bulgare, con il 99,08% di presenze, 753 in assoluto, ma conteggiate solo a partire da maggio, quando a preso il posto di Elena Maccanti, divenuta assessore regionale in Piemonte.

Il primo per presenze tra i deputati dell'opposizione è il democratico savonese Massimo Zunino, che da inizio legislatura ha presenziato a 6.651 votazioni. A 30 voti di differenza, c'è poi l'unico deputato eletto dalla Valle d'Aosta, Roberto Rolando Nicco, che colleziona appena l'1,3% di assenze ingiustificate.

Guardando alle missioni, il record spetta al sottosegretario alla Difesa Guido Crosetto, con 5.805 trasferte, seguito dall'ex ministro allo sviluppo Claudio Scajola, che colleziona 5.503 missioni e 364 presenze effettive. A distanza, quota 3.688, il vice ministro dell'Economia Giuseppe Vegas, mentre, tra coloro che non ricoprono incarichi governativi, è ancora una tesserata Pdl, Margherita Boniver, a registrare il maggior numero di trasferte, arrivando a quota 2.342. Il primo dell'opposizione, invece, è Piero Fassino che si attesta a 2.197 uscite.